

8 MARZO 2018
FESTA DELLA DONNA

21 MARZO 2018
GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA



In occasione della Festa della Donna e con l'avvicinarsi della primavera e della Giornata Mondiale della Poesia che cade il 21 marzo, la biblioteca Luigi Spina propone un percorso bibliografico dedicato alle donne che hanno scritto in versi in epoca contemporanea.

Da Emily Dickinson ad Alda Merini, fino alle autrici bolognesi, senza dimenticare le raccolte poetiche contro la violenza di genere, per celebrare la natura femminile attraverso le parole di grandi donne della poesia.

Biblioteca “Luigi Spina”

Via Tommaso Casini, 5
40127 Bologna

Tel. 051 500 365 bibliotecalspina@comune.bologna.it
<http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/52056/id/51655>

PER LETTRICI E LETTORI ADULTI

Loredana Alberti, Gabriella Cappelletti, Maria Grazia De Stefani, Angela Marchionni

Dafne o del guadagno : poesia, Bologna, Beatrix V. T., 2009

AP 851.92 ALBL inv. 30248

Raccolta di poesie di varie autrici sul tema della violenza contro le donne:

Che cosa ci accomuna? Esserci ritrovate, dopo anni [...] Con gioia, oggi, ne ricuciamo la trama in un volume [...], una memoria che ne documenta quel di più, prezioso per ognuna, che è il non aver mai perso fiducia in sé e dunque nell'Altro. Perché le Dafne di oggi, sono le stesse Antigone di ieri, intese ancora a costruire moduli non marmorizzabili ma sempre possibili matrici di un nuovo vivere.

Ingeborg Bachmann

Poesie, Milano, Guanda, 1978

AP 831.9 BACJ inv. 18500

Klagenfurt, 25 giugno 1926 – Roma, 17 ottobre 1973

Arrivata a Roma, quasi per caso, nell'autunno del 1953, ci rimase fino alla sua morte precoce nel 1973. A differenza della maggior parte degli scrittori tedeschi o austriaci che arrivano in Italia sulle tracce di Goethe e con lo sguardo nordico di chi ammira i monumenti e la storia, per la Bachmann fu una cosa naturale e non sentì il bisogno di tematizzare e di citare Roma nelle sue opere.

Amo. Fino all'incandescenza io amo, – e ne ringrazio biblicamente il cielo. – L'ho imparato in volo.

Nina Nikolaevna Berberova

Antologia personale : poesie 1942, 1983, Antella, [Bagno a Ripoli], Passigli, 2006

AP 891.71 BERN inv. 11145

San Pietroburgo, 8 agosto 1901 – Filadelfia, 26 settembre 1993

Nina Berberova è la voce poetante della melanconica vita dei transfughi dalla Russia della rivoluzione, inadatti a integrarsi nella dura realtà di una nuova vita lontano dalla madre patria, perduti nel sogno di un passato incantato di una Russia spesso più immaginata che reale.

Quell'uomo mi ha offerto, una sera, un bellissimo momento di silenzio. Non lo dimenticherò tanto presto. È uno dei miei ricordi migliori dell'anno. C'è chi serba il ricordo delle sue conversazioni, io rammento quel silenzio.

Anna Maria Boriani

Germinazioni, Faloppio (Co), LietoColle, 2016

AP 851.92 BORA inv. 30252

Dieci poesie e dieci fotografie. Il loro incontro instaura sulla pagina un rapporto di reciproco scambio, laddove il linguaggio diventa immagine e il reale fotografico poesia.

Dal cielo e dalla terra ho colto semi, parole che hanno dato vita a queste poesie.

Gabriella Cappelletti

- ***I cieli di Milo*, Rimini, La nave va, Iniziative culturali, 2000**

AP 851.92 CAPG inv. 30251

- ***Incorporate 1/6*, Torino, Tam Tam, stampa 1988**

AP 851.9 CAPG inv. 30250

Folgaria (Trento), 1939; attualmente vive a Bologna.

Ha fatto parte di alcuni gruppi di scrittura, partecipando a diverse letture pubbliche. Ha collaborato alla redazione di libri scolastici. Fa parte delle Donne in Nero e dell'Associazione Orlando.

Cielo colto al tramonto – così lieve – che potrebbe essere un'alba

Appare come parabola – di un viaggio senza fine

Patrizia Cavalli

***Poesie* (1974, 1992), Torino, Einaudi, 1992**

AP 851.9 CAVP inv. 8101

Todi (Perugia), 1947; attualmente vive a Roma.

Ha tradotto Shakespeare: *Sogno di una notte di mezza estate* (Einaudi 1996), messo poi in scena per la regia di Carlo Cecchi, e *Otello*, portato in scena da Arturo Cirillo.

Raccontami ogni cosa – anche la tua tristezza – Ma per favore con leggerezza

Maria Grazia Cristaldi

***La leggerezza dell'anima*, Bologna, Stilelibero, 2016**

AP 851.92 CRIM inv. 30219

Catania, 1966; attualmente vive a Molinella (Bologna), dove insegna presso la scuola primaria.

Per me la poesia – apre i circuiti chiusi – dell'anima repressa – restituendole quegli spazi infiniti – che le erano stai depredati – svuotandola dall'ossessione – del quotidiano – per riempirla di gioie

Emily Dickinson

- ***Una pantera nel guanto*, Firenze, Passigli, 1997**

AP 811.4 DICE inv. 7014

- ***Silenzi*, Milano, Feltrinelli, 1990**

AP 811.4 DICE inv. 160

- ***Le stanze di alabastro*, Milano, SE, 2003**

AP 811.4 DICE inv. 23200

- ***Il tramonto in una tazza*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2005**

AP 811.4 DICE inv. 3160

- ***Tutte le poesie*, Milano, A. Mondadori, 1997**

AP 811.4 DICE inv. 28910

Amherst (Massachusetts), 10 dicembre 1830 – Amherst, 15 maggio 1886

Definita la più importante poetessa del XIX secolo. È una rivelazione editoriale che, grazie all'enorme potenza sensitiva, mentale e metafisica della sua poesia, ha dato il via ad un vero e proprio fenomeno di culto.

Una parola muore – quando è detta – Dice qualcuno – Io dico che proprio – Quel giorno – Comincia a vivere.

Paola Fabbri***I sentieri dell'amore, Bologna, Inchiostri associati, 2009***

AP 851.92 FABP inv. 21714

Vive a Bologna, dove è nata.

*La carezza del vento – incontra le onde del mare. – È un attimo fuggente – irripetibile e magnifico.
– Il mio essere – vola – verso l'infinito.*

Farrokhzad Forugh***È solo la voce che resta: canti di una donna ribelle del novecento iraniano, Roma, Aliberti, 2009***

AP 891.55 FARF inv.27333

Nasce a Teheran, nel 1935 dove il 13 febbraio 1967 perde la vita, a trentadue anni, in un incidente stradale.

È considerata la più importante voce nel panorama poetico del Novecento persiano. I suoi versi annunciano la nascita di una scrittura femminile spregiudicata, che racconta le esperienze intime di una giovane donna tesa ad affrontare i severi e spietati giudizi morali e religiosi della società in cui vive. Una società che, dietro l'apparente e forzata occidentalizzazione, è profondamente legata ai dettami religiosi e morali di una cultura rigidamente patriarcale.

L'opera delle lettere di piombo è vana – Non salverà l'umile pensiero. – Io sono della stirpe degli alberi – Respirare aria stagnante mi deprime – Un uccello, che è perito, mi consigliò di rammentare il volo.

Marina Ivanovna Cvetaeva

- ***Dopo la Russia e altri versi, Milano, A. Mondadori, 1997***

AP 891.71 CVEM inv. 10433

- ***Il ragazzo, Firenze, Le lettere, 2015 (stampa 2016)***

AP 891.71 CVEM inv. 28186

Mosca, 8 ottobre 1902 – Elabuga, 31 agosto 1941

È stata una delle voci più originali della poesia russa del xx secolo ed esponente di spicco del locale movimento simbolista; il suo lavoro non fu ben visto dal regime staliniano, anche per via di opere scritte negli anni Venti che glorificavano la lotta anticomunista dell'armata bianca.

*Il poeta è colui che trasfigura tutto! ... No, non tutto – solo ciò che ama. E ama – non tutto. [...]
Andare a piedi da qualche parte in capo al mondo (che adoro), sotto la pioggia (che adoro), per me è poesia. Per un altro è vita quotidiana.*

Vivian Lamarque***Madre d'inverno, Milano, Mondadori, 2016***

AP 851.9 LAMV inv. 28877

Nata a Tesero (Trento) il 19 aprile 1946

Di origini valdesi, a nove mesi viene data in adozione, in quanto illegittima, a una famiglia cattolica milanese. A quattro anni perde il giovane padre adottivo, valoroso Vigile del Fuoco. A dieci scopre di avere due madri e inizia a scrivere le prime poesie. Vive a Milano dove ha insegnato per anni in vari istituti. È stata insignita di numerosi riconoscimenti: il premio Viareggio (1981), il Montale (1993), il Camajore (2003), l'Elsa Morante (2005), il Cardarelli–Tarquinia (2006) e altri ancora.

Le era entrato nel cuore. – Passando dalla strada degli occhi e delle orecchie le era entrato nel

cuore. – E lì cosa faceva? – Stava. – Abitava il suo cuore come una casa.

Loredana Magazzeni (a cura di)

Cuore di preda : poesie contro la violenza alle donne, Piateda (So), CFR, 2012

AP 851.9 MAGL inv. 24327

Antologia poetica che raccoglie testi firmati da numerose ed eccellenti poetesse contemporanee, è corredato dalle opere visive di Fabiola Ledda. Si tratta di un progetto articolato, corale e partecipato.

Un libro in qualche modo voluto con forza e grazia fuori da un'occasione specifica e con il desiderio di insistere su un tema sul quale mai troppa è l'attenzione.

Queste poesie sono il primo passo per dare voce simbolica all'indicibile

Alda Merini

- ***L'altra verità : diario di una diversa, Milano, Rizzoli, 2007***

AP 851.9 MERA inv. 18898

- ***Ballate non pagate, Torino, G. Einaudi, 1995***

AP 851.9 MERA inv. 8696

- ***Le briglie d'oro : poesie per Marina (1984, 2004), Milano, Libri Scheiwiller, 2005***

AP 851.9 MERA inv. 4963

- ***Fiore di poesia (1951, 1997), Torino, Einaudi, 1998***

AP 851.9 MERA inv. 8631

- ***Superba è la notte, Torino, G. Einaudi, 2000***

AP 851.9 MERA inv. 30236

- ***Vuoto d'amore, Torino : G. Einaudi, 1991***

AP 851.9 MERA inv. 8629

Milano, 21 marzo 1931 – Milano, 1 novembre 2009

È una delle più importanti e amate poetesse italiane, vincitrice di numerosi premi letterari (Premio Librex Montale, Premio Viareggio). Il suo talento nella poesia fu scoperto quando aveva 15 anni e da allora pubblicò con una certa costanza. Più volte, nel corso della sua vita, fu ricoverata e curata per disturbi di tipo bipolare e proprio sulla sua vita in ospedale scrisse uno dei suoi lavori più importanti, *La Terra Santa*.

Che cosa mi manca? Mi mancherebbe tanto di morire, perché io l'inferno della vita me lo sono goduto tutto

Roberta Parenti Castelli

Immortale – tra noi – la Dea : poesie, Bologna, Pendragon Fortepiano, 2011

AP 851.92 PARR inv. 23865

Nata a Monghidoro (Bologna).

Le poesie di Roberta Parenti Castelli esprimono la sua profonda conoscenza e consapevolezza di essere donna. Mostrano i molteplici aspetti del mistero femminile, dalla mitologia classica ai giorni nostri: sfaccettature di un diamante di energia capace da sempre di continuo cambiamento e rinnovamento.

Nella vita mi avvolgo – a mani giunte, – provata – intreccio giaculatorie di parole – sudario meraviglioso – poesia

Sylvia Plath

- **Quanto lontano siamo giunti : lettere alla madre, Parma, Guanda, 2015**

AP 811.5 PLAS inv. 26987

- **Le muse inquietanti , Milano, A. Mondadori, 1985**

AP 811.5 PLAS inv. 7026

Boston, 27 ottobre 1932 – Londra, 11 febbraio 1963

Soffrì durante tutta la sua vita adulta per una grave forma di depressione ricorrente tra periodi di intensa vitalità. Nel 1982 divenne la prima poetessa a vincere il premio Pulitzer per la poesia dopo la morte.

Stare sdraiata è per me più naturale. – Allora il cielo ed io siamo in aperto colloquio, – e sarò utile il giorno che resto sdraiata per sempre: – finalmente gli alberi mi toccheranno, i fiori avranno tempo per me

Antonia Pozzi

Guardami: sono nuda, Firenze, Barbès, 2010

AP 851.9 POZA inv. 24206

Milano, 13 febbraio 1912 – Milano, 3 dicembre 1938

Triste orto abbandonato l'anima si cinge di selvagge siepi di amori: morire è questo ricoprirsi di rovi nati in noi

Lalla Romano

Poesie, Torino, Einaudi, 2001

AP 851.9 ROML inv. 9174

Demonte (Cuneo), 11 novembre 1906 – Milano, 26 giugno 2001

Vincitrice del Premio Strega nel 1969 per il romanzo *Le parole tra noi leggere*.

Musiche nascono e muoiono – Sono ancora parole – Soli ardono si spengono – sono ancora – tempo – Solamente il silenzio – oltre il gelo dei mondi – oltre il solitario passo dei vecchi – oltre il sonno – dimenticato dei morti – solo il silenzio vive

Wisława Szymborska

- **Gente sul ponte : poesie, Milano, Libri Scheiwiller, 1996**

AP 891.851 SZYW inv. 10448

- **La gioia di scrivere : tutte le poesie, 1945,, Milano, Adelphi, 2009**

AP 891.851 SZYW inv. 22863

- **Sale, Milano, Libri Scheiwiller, 2005**

AP 891.851 SZYW inv. 10959

- **Vista con granello di sabbia : poesie 1957– 1993, Milano, Adelphi, 2004**

AP 891.851 SZYW inv. 12664

Kórnik (Polonia), 2 luglio 1923 – Cracovia, 1 febbraio 2012

Premiata con il Nobel nel 1996 e con numerosi altri riconoscimenti, è considerata la più importante poetessa polacca degli ultimi anni e una delle più amate dal pubblico della poesia.

Ventisette ossa – trentacinque muscoli – circa duemila cellule nervose – in ogni polpastrello delle nostre cinque dita – è più che sufficiente – per scriver Mein Kampf – o Winnie the Pooh.

Patrizia Valduga

Cento quartine e altre storie d'amore, Torino, Einaudi, 1997

AP 851.9 VALP inv. 10251

Nata nel 1953 è poetessa e traduttrice.

Poi goccia a goccia misuro le ore. – Nel tutto buio, sotto il mio dolore, – più giù del buio della notte affondo.

RACCOLTE POETICHE PER BAMBINE/I E RAGAZZE/I

Sharon Creech

Amo quel cane, Milano, Mondadori, 2004

RN ADO POESIA CRES inv. 4414

Romanzo epistolare in forma poetica. Età di lettura: da 10 anni.

Fiona Waters

Un salto e tocchi il cielo, Trieste, EL, 2001

RN POE SALT inv. 7714

Versi che raccontano la donna in tutti i momenti della sua vita: bambina, ragazza, madre, nonna. Età di lettura: da 10 anni.

Vivian Lamarque

Poesie di ghiaccio, Trieste, EL, 2004

RN POE LAMV inv. 4012

Una raccolta sull'inverno delle fiabe, sulla neve, sull'abbandono e sulla guarigione. Età di lettura: da 8 anni.

Carol Ann Duffy

La giovane più vecchia del mondo, Trieste, EL, 2001

RN POE DUFC inv. 7617

La fanciulla più vecchia del mondo suggerisce di allertare tutti i sensi e di essere consapevoli che, in un mondo che ha fatto del cambiamento uno stile di vita, non sempre ciò che vogliamo è quello che troviamo. Età di lettura: da 12 anni.